

Tour: dopo il « terremoto » pirenaico, una tappa caratterizzata da una fuga a due di 80 Km.

Knetemann batte in volata Cavalcanti Moser arranca, Battaglin torna a casa

Francesco pesto e acciaccato resiste; meglio di lui sta il « vecchio » Gimondi che ammonisce Merckx: « Stai attento a Thevenet e Zoetemelk » - Con Battaglin rientra la Jollyceramica? - Oggi faticosa pedalata di 260 km.

Al Tour un corridore figlio di emigrati Magni, un francese di Calusco d'Adda

Dal nostro inviato

Questa è la breve storia di Claude Magni, ciclista francese di 24 primavere che si è fatto sovente notare per le sue fughe ostinate, caparbie, per la sua volontà e il suo coraggio che naturalmente hanno un obiettivo preciso: mettere a segno un colpo grosso, vincere una tappa per soddisfare se stesso e quel brav'uomo che gli ha dato fiducia: il core sportivo Christian Lapébie, figlio del grande Roger, vincitore del Tour 1937.

che è fra i migliori del mondo, e se azzecco un traguardo, al mio ritorno prenderemo tutti una bella sbornia...»

L'ordine d'arrivo
1) Knetemann (Oli) che coprì 1 Km. 242 della Torbes-Albi in 7 ore 17'25", media Km. 33,195; 2) Cavalcanti (Oli) s.t.; 3) Karstens (Oli); 4) Rivlin Linden (Bel.); 5) Robert Minkiewicz (Fr.); 6) Albert Van Vlierbergh (Bel.); 7) Walter Godefroot (Bel.); 8) Cees Priem (Oli); 9) Pierino Gnavazzi (It.); 10) Joseph Huysmans (Bel.); 11) Delphine (Fr.); 12) Mollet (Fr.); 13) Vianen (Oli); 14) Menendez (Esp.); 15) Hoban (Gb.); 16) Cigana (Fr.); 17) De Meyer (Bel.); 18) Moser (It.); 19) Rottiers (Bel.); 20) Martinez (Fr.); 21) Antonini (It.) tutti a 32'... 33) Caverzasi (It.) 7h 17'59", 34) Santambrogio (It.); 40) Simonetti (It.); 42) Marchetti (It.); 48) Merckx (Belg.). Seguono il resto del gruppo con lo stesso tempo di Caverzasi.

La classifica generale
1) Merckx (Bel.) 55 ore 36'13"; 2) Thevenet (Fr.) 1'31"; 3) Zoetemelk (Oli.) 3'53"; 4) Van Impe (Bel.) 5'18"; 5) Ocana (Sp.) 6'40"; 6) Gimondi (It.) 7'54"; 7) ex aequo Battaglin (It.) e Lopez Carril (Sp.) a 9'59"; 9) Poulidor (Fr.) a 10'26"; 10) Danguillaume (Fr.) a 11'47"; 11) ex aequo Moser (It.) e Galdos (Sp.) a 11'55"; 13) Hezard (Fr.) a 12'43"; 14) Janssens (Bel.) a 13'16"; 15) Fuchs (Svi.) a 13'58"; 16) Torres (Sp.) a 14'28"; 17) Knetemann (Oli.) a 15'49"; 18) Santy (Fr.) a 16'5"; 19) Jullien (Fr.) a 18'51"; 20) Agostini (Por.) a 21'19"; 26) Fabbrini (It.) a 23'25"; 27) Poggiali (It.) a 23'33"; 34) Pezzoli (It.) a 26'39"; 48) Caverzasi (It.) a 33'42".



« BEPPE » SAVOLDI il « pezzo » più pregiato del folto mercato calcistico dell'Hilton

Dal nostro inviato

ALBI, 9. Una fuga di ottanta chilometri, protagonisti l'olandese Knetemann e il romagnolo Cavalcanti hanno fatto questa giornata del Tour che ha visto i campioni pedalare pressoché al coperto dopo la fatica del tappone pirenaico. Si è imposto il più veloce (Knetemann) e non c'era bisogno di aspettare lo sprint per conoscere il verdetto, ma non è per spirito di parte se vi diciamo che ci avrebbe fatto piacere il contrario: Giovanni Cavalcanti è un gregario di prima qualità, un corridore che si è sempre sacrificato per i capitani, e una serie di faticose pedalate meritata per un professionista serio, cosciente, valeroso. Gli è capitato un rivale più rapido, quel Knetemann che va per la maggiore fra i velocisti del Tour. Peccato. Francesco Moser e Gianni Battaglin hanno continuato l'avventura con i loro amici, ma stasera Gioacchini è stato obbligato ad alzare bandiera di resa. Domani non prenderà il via. Un esame radiografico al quale è stato sottoposto il gruppo, ha rivelato che Battaglin ha un'infortunio alla rotula del ginocchio sinistro, il dott. Miserez ha dichiarato che il ragazzo non è in grado di continuare, deve tornare a casa. Probabilmente l'intera Jollyceramica rientrerà con il suo capitano. Facciamo comunque a Battaglin gli auguri per una pronta guarigione. Oggi il vicentino è giunto ad Albi con l'assistenza e la spinta dei compagni, e ne comunico della giuria si legge che il capitano della Jollyceramica è stato penalizzato di un minuto al pari degli esordienti Dalla Bona e Knudsen. Giuria crudele, si capisce che vede e non vede, come spiega Houbrechts più avanti.

Francesco Moser non dorme da due notti per le ferite alla spalla, al braccio e all'anca. Ieri, al traguardo di St. Lary Soulan il trentino non ha voluto piangere, ha abbracciato il capitano in un vero e proprio abbraccio. Felice Gimondi puntualizza la situazione affermando che la probabilità che Merckx vinca il suo sesto Tour sono parecchie. « Non è più un giovanotto con i suoi trent'anni suonati, ed è normale, perfettamente normale che sia calato nel recupero e nel rendimento. Sebbene Eddy sia di una forza, di una pasta speciale, anche lui è fatto di carne e ossa, non insomma per un errore. Ieri ad esempio, ha sbagliato lavorando troppo all'inizio, diversamente sulla salita avrebbe perso pochissimo. Gioacchini detto « mico » per fargli del ritmo non conveniva neppure a Merckx. Mi ha da ragione, riconosce l'errore e siccome è intelligente d'ora innanzi si limiterà all'indispensabile. Certo, avrà due brutte gatte da pelare... »

« Se i rivali che si chiamano Thevenet e Zoetemelk. « Esatto. Thevenet è un elemento completo e mi informano che è tatticamente maturo, e in quanto a Zoetemelk è un corridore di tenuta, di offesa e di difesa, sono fuori discussione. Inoltre entrambi non hanno svolto la pesante attività primaverile di Merckx, quindi l'attacco in ogni competizione, anche se quest'anno Eddy ha dalla sua il vantaggio di non avere dispendio e il tipo d'Italia e comunque rido. Ma che può riservare sorprese ».

Il Tour prosegue il suo viaggio con una alzatacchia. Al raduno di Tarbes il fiammingo di nazionalità olandese, continuante di Gimondi) commenta i trenta secondi di penalizzazione a Poulidor per le spinte ricevute in salita. « Poulidor e molti corridori stranieri mi hanno detto che il dodicesimo prova inizia sotto un cielo grigio e basso. Precedo ottiene il premio dell'eleganza, Fontaneli si distingue guizzando su una collina valevole per la graduatoria degli scalatori e il signor Polientier, ma è fatica sprecata. Poi (santissimo) chilometri) Battaglin sottopone il ginocchio ad un'indagine di novocina. L'andatura è lenta, e l'occhio spazia sui campi di lancia che mandano un delirante profumo. Van Impe, Karstens, Menzies, Cigana rompono la monotonia, e fra i boschetti di Le Born scappano Knetemann e Caval-

cantì. Nella fuga, l'olandese ruzzola. Italiano lo attende e insieme guadagnano l'54. Il pomeriggio è afoso, soffocante, e ogni bar, ogni fontana è una tentazione. Aumenta in termini ciclistici (2 ore 25') il vantaggio di Knetemann e Cavalcanti e l'azione va in porto.

L'ultimo tratto è in circuito, tre giri del circuito automobilistico di Albi, e il risultato è scontato. Cavalcanti si è risparmiato, ma Knetemann è un quotato velocista, e infatti l'italiano deve arrendersi alla superiorità del olandese. Il gruppo ha diminuito il vantaggio di 20 metri, alla testa del gruppo sfreccia Karstens su Van Linden, mentre Gavazzi è non. E segnaliamo che Levitan ha sbagliato il congegno, che la distanza della gara è superiore di una quindicina di chilometri, che la media è falsa, che anche nel Tour molte cose vanno storte, che la giuria? La giuria tace.

Domani il Tour affronterà la tappa più lunga, sono 260 chilometri da Albi a Super Lorian, e il cammino è ondulato e l'arrivo è in salita. Può succedere di tutto, potremmo assistere ad una corsa vivace, oppure ad un tran-tran, ad una marcia di trasferimento o pressappoco, considerato che per venerdì è in programma il Puy de Dome. I ciclisti cominciano ad avvertire la stanchezza, a constatare che il Giro di Francia (come il Giro d'Italia) di numeri, che il percorso è folto, che gli organizzatori tirano l'acqua al proprio mulino, che nessuno si prende a cuore la salute dei protagonisti, che si deve rigore una ribellione per sistemare come si deve gli artefici del superfruttamento.

Gino Sala

Da parte di un consigliere Offerte a Rivera azioni del Milan

Il gesto dovrebbe servire a far mutare atteggiamento al giocatore

MILANO, 9

L'industriale Giovanni Battista Castelfranchi, recentemente entrato nel consiglio di amministrazione del Milan con una quota azionaria di minoranza, ha offerto a Gianni Rivera gran parte delle sue azioni, perché Rivera possa intraprendere la carriera direttiva nella società, come si era proposto a suo tempo, prima di giungere alla clamorosa rottura con il presidente Buticchi e quindi con la società.

Castelfranchi, che ha già avuto contatti in proposito con Rivera, ha reso nota la sua offerta con una lunga dichiarazione. « Intendo precisare — ha detto Castelfranchi — che un ruolo di intermediario così come attribuito non rientra nei miei programmi al momento del mio ingresso nel Milan. Posso però affermare che personalmente, come mio primo contributo alle sorti di Milano, sono disposto a fare tutto quanto nelle mie possibilità per consentire una riunificazione degli interessi generali e particolari della società e della squadra, e riportare Rivera nella famiglia del Milan. E tutto quello che io posso fare è quello di mettere la pressione totale delle mie azioni a disposizione di Gianni Rivera per il caso che lui voglia ancora diventare azionista del Milan e, per questo tramite, avviare una futura copertura di rapporti consiliari ».

« Una simile prospettiva », ha proseguito Castelfranchi, « consentirebbe a Rivera di intraprendere quanto proponeva prima della nota ripro-

Grando ko: Traversaro conserva il « tricolore »

VIESTE, 9. Aldo Traversaro ha conservato questa sera il titolo italiano del mediomassimi sfidando Onelio Grando per KO dopo 2'30" della quinta ripresa.

La verità sul « caso Bortolotti »

Il « mammismo »: un comodo alibi della Federnuoto

Mancando le più elementari strutture i genitori delle giovanissime atlete hanno ragione di pretendere serie garanzie

Nel nuoto è stato inventato il « mammismo », cioè qualcosa da scrutare con sommo disprezzo e da liquidare con un sostantivo che, per tutti gli sport sono di prassi, è il « mammismo »: quelle famiglie che chiedono — giustamente — garanzie.

Il « mammismo » è stato inventato dalla Federnuoto. La FIN, infatti, che si offre come un tutore serio nei confronti degli adolescenti che fanno nuoto, reagisce duramente accusando di « mammismo » quelle famiglie che chiedono — giustamente — garanzie.

« SPORT DI ELITE — Nel nostro paese (è bene precisarlo) non esistono sport di elite e di élite. Il nuoto è uno sport di élite ». E non lo sono perché una classe privilegiata li ha « assorbiti » per proprio uso e consumo. No, lo sono perché fanno sport — a qualsiasi livello — costa denaro, troppo. Il nuoto, poi, è sport con caratteristiche diverse dalle altre discipline. Il nuoto, infatti (suo è il nuoto femminile), ci si esprime ad età puberale. Le nuotatrici sono, in realtà, delle bambine. La « bomba » scoppia col « caso-Bortolotti » (presenza alle gare mondiali di una genitrice o dell'allenatore della San Donato, Paterno, altrimenti voto) non è che la miccia del botto. Chiedere garanzie, in effetti, che significa? Significa che genitori — che si sono (giocoforza) sostituiti alla struttura — esigono un dialogo con chi (la FIN) si è autonomizzato tutto. E senza dialogo non c'è nuoto, non c'è sport, non c'è nulla.

« ESSERE O NON ESSERE — La Federnuoto e quel che è. Il suo lavoro è soprattutto di mandare telegrammi a destra e a manca (« Ti convochiamo a Roma Hotel Savoia »). Il suo lavoro è, di indire inutili raduni (lo sostengono, che sono inutili, allenatori serissimi fuori d'Italia, come un per esempio il responsabile della nazionale ungherese), di fare opera essenzialmente burocratica, senza consultazioni con nessuno, ottenendo tutto fuorché i risultati. Le relative famiglie vorrebbero. La FIN non ha mai scelto cosa essere. Ha vissuto alla giornata, aggrappandosi al tale e quel, con comodità, le e capitate di trovare, ieri Pucci, Rora, Fossati, Daniela Benek, Novella Calligaris. Oggi Pangaro,

nione consigliere del 12 maggio 1975. Ritenuto Rivera indispensabile al Milan come bandiera, e sono state risolte i problemi dei giocatori e come futuro dirigente ».

« La mia offerta — ha concluso Castelfranchi — ha l'avallo di Buticchi e vuol essere anche un appello a Rivera — perché rivela il suo atteggiamento nei confronti della società ».

Consorzio Intercomunale Acquedotto Rosola

VIGNOLA (Modena) SDE MUNICIPALE AVVISO D'ASTA
Si terrà questa prima presso questo consorzio un esperimento di licitazione per appalti lavori di costruzione dell'acquedotto di Rosola, lo stralciamento lavori (opere murarie ed idrauliche) L. 330.725.000. Le richieste di invito alla licitazione dovranno pervenire entro il 15 luglio 1975.

IL PRESIDENTE
Neri Walner

GIORNI

In edicola oggi

- Anche il nome di Aldo Moro negli schedari neri della CIA
- Alfa Romeo: Una fabbrica di debiti
- C'è proprio la camicia nera sotto il doppiopetto
- Parlano i ragazzi che « viaggiano » con la droga
- Terza età: Sette milioni di italiani al macero
- Le meraviglie dell'Antartide
- Come sono i franchisti che stanno contro Franco
- L'Emilia ha aperto la caccia a chi avvelena il mare delle vacanze
- Trentottesima puntata del « Diario spregiudicato del dopoguerra » di Davide Lajolo
- Intervista con Tina Aumont

copri con Onduline

Un tetto sicuro, di lunga durata, economico all'acquisto e nella messa in opera. In vendita presso i più importanti magazzini di materiali edili e legnami.

Onduline la lastra ondulata più economica

Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA) Tel. (0583) 25611/2/3/4/5 r.a. - Telex 50228 ITALOFIC

COMUNE DI RICCIONE

IL SINDACO
Visti gli artt. 9 e 110 della legge 17-8-1947 n. 1150 e successive modificazioni, rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 214 del 7 aprile 1975, controllata senza riserva il 25-5-1975 n. 403, III e n. 303 del 28-4-1975, controllata senza riserva il 28-5-1975 n. 735 III, sono state adottate alcune varianti al vigente Piano Regolatore Generale del Comune. Che tali deliberazioni, con i relativi allegati, trovano deposito presso la Segreteria Generale del Comune - Via Vittorio Emanuele II, per trenta giorni consecutivi compresi i festivi a partire da sabato 28 giugno 1975.

Vacanze liete

RICCIONE - HOTEL FRANCHINI - HOTEL BELLEVUE - Vicinia mare - moderno - confort - cucina eccellente - giardino - parcheggio - 25-30/8 - 5.800 - Settembre 4.600 - compreso IVA.

CESENATICO (VALVERDE) - HOTEL BELLEVUE - Vista Raitorio - 25 - Tel. 0547/86.213 - Giugno-settembre L. 4.500, luglio L. 5.500 tutto compr. (152)

MIRAMARE (RIMINI) - PENSIONE DUE GEMELLE - Telefono 0541/32621 - Posizione tranquilla vicinissima mare, parcheggio - piscina - servizio - giardino - ottimo trattamento, cucina casalinga - Pensione completa luglio e agosto L. 4.300 comp. (158)

MIRAMARE (RIMINI) - PENSIONE VILLA MARIA - Via Olveti 54 - Tel. 0541 32.163 - Condotte con famiglia, cab. mare, piscina - 20 m. mare - vista mare - casale - Bassa stagione L. 3.800 - luglio L. 4.800 - luglio L. 5.300 - tutto compreso anche IVA - (161)

Italturist

il mestiere di viaggiare

agenzia specializzata per viaggi in URSS

Al calcio-mercato si sperano cifre da capogiro

Savoldi al Napoli? Per un miliardo e mezzo cosa fatta

Il Bologna riceverebbe Clerici, mezzo Rampanti e 900 milioni, coi quali comprerebbe Rognoni dal Cesena - Ginulfi al Verona - Bertarelli probabile laziale - Due industriali chiedono di rilevare le azioni dell'Inter: Fraizoli accetta?

Dalla nostra redazione

MILANO, 9. Alla destra: Rampanti; alla sinistra: Bertuzzo; mezza al Rognoni e Pecci; centravanti eretici. E questo il probabile attacco preventivo Bologna, quello dell'anno prossimo, senza Savoldi. Ci spieghiamo subito: la trattativa per cedere il pezzo più pregiato del calcio mercato al Napoli è infatti bene avviata, come avevamo anticipato ieri. Essa comporta il passaggio di Savoldi, Rampanti (comproprità) al Bologna ed un conguaglio. Per il momento la cifra di differenza è ancora da trasnare. La società rossoblu pretende un miliardo, il Napoli offre 800 milioni. Come si vede lo scarto non è elevatissimo. Chi chiede un miliardo può ben ottenere 900 milioni, e chi ne offre 800 può pagarne cento di più.

Ed ecco entrare in scena il Cesena, il vicepresidente Luciano Manzoni è stato incaricato di « celare » le trattative per Rognoni. Il Bologna, ottenendo denaro contante nella cessione di Savoldi al Napoli, sarebbe disposto ad acquistare il centrocampista ex rossonero (due volte: era del Milan e poi del Foggia) per una cifra attorno ai 600 milioni. E' appunto Manzoni ad essere convinto, vista questa richiesta di Montanari e Conti, che l'affare Savoldi si farà.

Il più grosso colpo del mercato, non ci sono dubbi. La quotazione del battuto numero nove rossoblu, considerata ad occhio nudo sulla base della contropartita, risulta essere di un miliardo e mezzo, la cifra più alta mai pagata nella storia del calcio. Come si sa, inizialmente Savoldi era quotato ben due miliardi di lire. Si tratterebbe dunque di uno scarto. Ma guardando la prima linea che il futuro Bologna potrebbe avere, mettendo anche in banca trecentocento milioni d'attivo, si può ben dire che il gioco vailga la candela.

to per parare il colpo che sta per portare il Napoli. A quarantotto ore dalla sua conclusione, il mercato dell'Hilton sta dunque svegliando. L'Inter ha concluso per Favone Edoardo Poggia, Mariani, Nicolò Poggia (300 milioni), il Foggia, a sua volta, girerà Mariani a Cesena per Bordoni. Il generale manager del Torino, Bonetto, ha smentito che la sua società possa pagare la cifra chiesta dal Cesena per lo stopper Danovaro. « Se lo salutano un miliardo ha detto — per noi cosa di esistere, nonostante l'interessamento di Radice ». Il Cesena, se cede Bertarelli e Rampanti, comunque deve mettersi a comprare, non a vendere. Dunque, quarantotto ore. E il Milan è sempre fermo al miliardo. Il mercato di Roma non va avanti (Morini-Seala) e Vitali si troverà domani e dopo con l'acqua alla gola.

Una notizia estranea all'Hilton ma sempre interessante: due industriali lombardi hanno chiesto a Fraizoli di cedere loro il pacchetto nella cessione di Savoldi al Napoli. Gli interessati sono Alfredo Cavalli, titolare di una industria di pentole d'acciaio a Fregoso Cambomago e Mario Colombo, raffinatore di Rima in quel di Cambiagio Brianza. E veniamo agli affari certi, anche se minori. Il portiere Giulio è stato ceduto dalla Roma al Verona per 80 milioni e quello del Torino, Pignone, è andato in prestito alla Sambenedettese. Ancora uno scambio fra portieri: il Cesena ha dato Galli al Palermo e mezzo Perissinotto per avere la comproprietà dell'estremo difensore Trapani. Il calcio romano si sta riprendendo. La punta cesenate potrebbe l'anno prossimo sostituire Chinaglia dietro pagamento di 700 milioni. La Lazio chiede uno scotto, ma non ha molto tempo per trovare di meglio e soprattutto

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

- LA JUVENTUS HA PERSO il terzo ed ultimo incontro della sua tournée brasiliana: è stata sconfitta, infatti, dal Vasco de Gama col punteggio di 1-0. La rete del brasiliano è stata opera di Jair Pereira all'88'. Oggi i bianconeri rientreranno in Italia.
- IL BULGARO TOUMEN TASKOV ha stabilito il nuovo primato mondiale di sollevamento pesi: l'atleta ha sollevato 287,5 chilogrammi nei due movimenti olimpici (stirapo e slancio).
- IL SOVIETICO VALERI CHARY, nel corso del campionato nazionale di sollevamento pesi, ha migliorato ben tre primati mondiali: nello strappo ha sollevato 165,5 Kg; nella distensione 203,5 Kg e nel totale Kg 365.
- ENTRO LUGLIO CLAUDIO COSTA, allenatore italiano di ciclismo, partirà per Lima dove prenderà la direzione della nazionale ciclistica peruviana che parteciperà ai Giochi panamericani che si svolgeranno nel Messico.
- A ZURIGO, AL TERMINE DEL SORTEGGIO del primo turno delle competizioni calcistiche europee di coppa, i rappresentanti delle società si sono trovati d'accordo per invertire l'ordine di alcuni incontri. Ecco quelli che interesseranno le squadre italiane nella coppa Uefa: Everton-Milan; Torpedo Mosca-Napoli, Tchernomoz-Lazio.
- A CERVINIA, A CAUSA DELLA NEVE piuttosto allentata, la giuria del «KL» ha fatto disputare solamente due prove, al termine delle quali Tino Meynet ha ottenuto il miglior tempo con Km 176,125.

Al meeting dell'Amicizia

Gli atleti sovietici in gara a Siena

SIENA, 9. La Federazione di atletica leggera dell'URSS ha comunicato agli organizzatori del meeting dell'Amicizia in programma il 18 luglio in notturna a Siena, i nomi degli atleti che invierà alla manifestazione. La formazione dell'URSS comprenderà, tra l'altro, Savchenko, che sui 400 ostacoli vanta un ottimo 49"3. La sua presenza, aggiunta a quella di Bolding e Akil Bua, assicura a questa gara un notevole valore. Completamente la formazione Minnivasik, specialista dei 5000 metri (13'38"), il discobolo Zhurba (metri 61 e 30), Perekverev (13'7 nel 110

ostacoli) il giavellottista, Chupilov (85,54) ed il giovane tennista Petrikas. La squadra comprenderà altri tre atleti di cui devono ancora essere resi noti i nomi. Gli atleti sovietici saranno a Siena già da lunedì prossimo. Tra gli italiani scenderà in campo quella dell'australiana Gay Dell medaglia d'argento nei 100 ostacoli negli ultimi Giochi del Commonwealth. Tra gli italiani scenderà in campo quella dell'australiana Gay Dell medaglia d'argento nei 100 ostacoli negli ultimi Giochi del Commonwealth. Tra gli italiani scenderà in campo quella dell'australiana Gay Dell medaglia d'argento nei 100 ostacoli negli ultimi Giochi del Commonwealth.